

Alle comunità parrocchiali della Chiesa di Belluno Feltre, in particolare ai presbiteri, ai Consigli pastorali, a quanti sono chiamati a un servizio di progettazione e di animazione in parrocchia

Il Consiglio pastorale diocesano ha iniziato il suo mandato con l'incontro di domenica 31 marzo 2019. Nel suo secondo incontro, a fine maggio, è cominciato il discernimento per dare corpo agli Orientamenti pastorali (OP) per l'anno 2019-2020.

Ora siamo ad estate inoltrata. Le comunità parrocchiali si accingono, dopo il periodo consueto di vacanze, a riprendere il ritmo ordinario di vita.

Gli OP si collocano in tale contesto, raccogliendo e integrando molteplici apporti. Essi sgorgano dal cuore della nostra Chiesa di Belluno Feltre, incamminata sulla "via del Vangelo" al seguito di Gesù.

Li consegniamo a tutte le nostre comunità parrocchiali, in particolare li affidiamo ai **Consigli pastorali** unitamente ai parroci. Gli OP sono un aiuto per "camminare insieme": le 158 parrocchie, che costituiscono la nostra Chiesa di Belluno Feltre, possono riconoscere in essi la direzione verso cui orientarsi.

I **Consigli pastorali** sono i destinatari principali affinché questi orientamenti:

- possano essere compresi e approfonditi;
- possano essere rielaborati per una creativa ma fedele concretizzazione nel vissuto comunitario;
- possano essere mediati ai vari gruppi di servizio e a tutta la comunità.

Con gratitudine e benedicendo.

Belluno, 28 agosto 2019

✠ Renato, vescovo

ORIENTAMENTI PASTORALI

2019-2020

Camminiamo insieme sulla via del Vangelo

1 Introduzione

In comunione con le Chiese in Italia e in continuità con i passi compiuti

Dalla consegna dell'*Evangelii Gaudium*, compiuta da Papa Francesco al Convegno ecclesiale nazionale di Firenze (2015), la nostra Chiesa di Belluno Feltre, in sintonia con le altre Chiese d'Italia, ha cercato di modulare i passi del suo cammino attorno alla **centralità del Vangelo**. Ci siamo sentiti interpellati a un ritorno a esso, nel tentativo di ritrovare la "differenza cristiana", l'essenziale per le nostre comunità ecclesiali, il dono da portare nella nostra testimonianza, da offrire e condividere.

Gli OP, negli anni successivi a questa consegna, hanno cercato di declinare questa consapevolezza, esprimendo indicazioni concrete per il vissuto delle nostre comunità.

Continuiamo su questa strada: il Vangelo sollecita a fare nuovi passi: «*Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura*» (Mc 16,15). **Il Vangelo diventa la via su cui camminare**. Già Gesù l'aveva indicato ai discepoli: «*Io sono la via...*» (Gv 14,4-6).

2 Il Vangelo porta luce alla vita

Il Vangelo porta luce alla vita e non smette di ispirare fiducia. Negli *Atti degli Apostoli* per rappresentare l'esperienza che ne scaturisce è utilizzata l'immagine della «via» e, dunque, coloro che vi aderiscono sono chiamati «**appartenenti a questa via**» (At 9,2).

Se ci immettiamo in essa non possiamo abbandonarci allo scoraggiamento, anche se tanti motivi dell'attuale contesto socio-culturale e, in particolare, la situazione del nostro territorio di montagna inducono a trattenere e limitare sogni e aspettative con l'effetto di attenuare la speranza.

In realtà nella storia delle persone, delle famiglie e delle comunità possiamo riconoscere tanti segni, spesso piccoli ed esili, che si accendono come luci. Si tratta di atteggiamenti e desideri, di progetti e scelte, di parole e gesti intrisi di bontà e bellezza. È decisivo cercare,

riconoscere e favorire questi inizi luminosi facendo il possibile per svilupparli e diffonderli. **Sono luci da alimentare ovunque.**

Lo assumiamo come **impegno per le nostre comunità ecclesiali**, conforme alla parola di Gesù: «Non si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli» (Mt 5,15-16). È una scelta da fare insieme così da promuovere uno stile di vita cristiana.

Come discepoli di Gesù **crediamo che il Vangelo sia fonte e potenziale di luce per ogni vicenda e condizione di vita**. Ogni comunità ecclesiale è invitata a promuovere e sostenere questa "missione", affidata a tutti i discepoli di Gesù.

Anche nelle nostre comunità ecclesiali ci sono "luci" da riconoscere e da alimentare:

- tra persone che si incontrano e si aiutano;
- negli organismi pastorali, nei gruppi e nelle associazioni che svolgono servizi in gratuità;
- con iniziative ed eventi che favoriscono accoglienza, formazione, dialogo, ricerca e confronto.

Sono mille le opportunità dove accendere una luce che arreca la gioia del Vangelo. Ogni comunità ecclesiale può puntare su qualcosa di concreto, vivibile da tutti, su cui poi fare discernimento e maturare uno stile di vita evangelico condivisibile.

3 La via della sinodalità

La via che scaturisce dal Vangelo è anche “**via della sinodalità**”. Siamo, infatti, chiamati a percorrerla insieme. Gli evangelisti raccontano che Gesù «*chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due*» (Mc 6,7). Egli li ha iniziati a questa condivisione con paziente cura, ma anche con premurosa determinazione. Ha inoltre promesso che «*dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro*» (Mt 18,20).

Possiamo riconoscere che a questo suo mandato corrisponde anche quel **desiderio di relazione** che ci abita nel profondo e che emerge ovunque, lì dove le persone si incontrano, stabiliscono contatti e rapporti, fino anche ad assumersi impegni e legami di amicizia e di affetto. Non solo, anche a livello di vita sociale e poi istituzionale è sentito e ricercato lo stesso desiderio come una condizione necessaria. **La vita è una trama di relazioni**. Oggi il richiamo a mettersi “in rete” è fortemente sentito.

In riferimento all’esperienza cristiana e più specificatamente alla vita ecclesiale questa dimensione relazionale è stata enunciata così da Papa Francesco: «**Il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio [...] è dimensione costitutiva della Chiesa**». La dichiarazione è forte e impegnativa. Al di là delle parole con cui è espressa, noi cogliamo la profezia che rappresenta. Con i suoi discepoli Gesù si impegna inequivocabilmente: «*Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri*» (Gv 13,35). Abbiamo ricevuto il dono di essere discepoli di Gesù dalle generazioni che ci hanno preceduto: siamo convinti che ci hanno messo il cuore. Oggi a noi è chiesto di fare il nostro passo, dando la nostra originale testimonianza. Nel contesto odierno riconosciamo che le parole di papa Francesco scaturiscono dalla consegna evangelica di Gesù. Esse riguardano tutta la Chiesa nei suoi rapporti interni ed esterni.

La parola “sinodalità” può sembrarci nuova e desueta; in realtà indica per questo nostro tempo la via del Vangelo e ci impegna come forma evangelica di vita. Ecco, dunque, **lo stile delle nostre comunità ecclesiali: camminare insieme!**

Il recente *Sinodo dei Vescovi* – che ha visto come protagonisti soprattutto i giovani – ha messo in luce questo bisogno che tutti abbiamo. Papa Francesco lo richiama così: «Non lasciamoci rubare la fraternità» (*Christus vivit* 167). Essere fratelli e sorelle è nel dna dell’umanità e, dunque, del cristianesimo. Il Vangelo della passione di Gesù lo svela e lo offre come passaggio alla vita in pienezza. L’annuncio a Maria di Màgdala da parte del Risorto traccia per tutti i discepoli un cammino nuovo: «*Va’ dai miei fratelli e di’ loro: “Salgo al Padre mio e Padre vostro”*» (Gv 20,17b). Restiamo su questa via!

Sinodalità dice il modo e i mezzi, ma anche lo stile con cui rinnovare la vita delle nostre comunità ecclesiali, mentre **fraternità** aggiunge il sogno e l’orizzonte entro cui comprenderla e tradurla in impegno di vita. Sentiamo che tutto questo sarà possibile se tutti insieme svilupperemo i “**fermenti di dialogo**” che possono offrirsi o venire suscitati nelle situazioni ordinarie e straordinarie di vita delle nostre comunità ecclesiali. **Dialoga chi vuole incontrare l’altro, ascoltarlo, crescere insieme**. Non dialoga chi non ha nulla da dire o non ha consapevolezza della propria identità e ricchezza, preferendo restare chiuso nel proprio mondo. **La missione a cui il Vangelo ci inizia e che esso tiene viva in noi ci apre al dialogo con tutti**.

La nostra Chiesa di Belluno Feltre ha iniziato **un dialogo di conoscenza reciproca anche con uomini e donne che si riconoscono nella fede musulmana**. Ne è venuto un bene che ha bisogno di crescere e di essere ulteriormente cercato e salvaguardato.

- La cura delle relazioni nelle nostre comunità ecclesiali comporta che valorizziamo i momenti di incontro per ascoltarci, confrontarci, scegliere il bene “evangelico” e, attraverso il dialogo, rielaborare ciascuno le nostre visioni più personali verso una prospettiva più condivisa.
 - Ci impegneremo a diffondere sempre più questo stile nel nostro incontrarci, in modo che la nostra pastorale diventi “sinodale”, coinvolgendo il più possibile e favorendo la partecipazione di tutti.
- Non possiamo sottrarci oggi a questo “discernimento spirituale e comunitario”.

4 Le Comunità parrocchiali in collaborazione pastorale

Il percorso iniziato con il rinnovo dei CPP e CPPU va portato avanti e sviluppato. È un aspetto importante di questa sinodalità e dell’ideale di fraternità custodito nel Vangelo.

Accanto a questo vi è l’impegno volto a **consolidare il rapporto tra le parrocchie nel contesto delle “convergenze foraniali”**: ognuna di queste mette insieme più foranie/decanati. A questo livello ci siamo impegnati a **sperimentare una forma di coordinamento per sostenere le nostre comunità parrocchiali**, affinché non si ignorino a vicenda, ma si riconoscano e camminino insieme.

Questo delicato compito delle *convergenze foraniali* è affidato al **Coordinamento foraniale**, formato per ora dai parroci, dai vicari parrocchiali e dai vicepresidenti dei CPP. **Dovrà avere attenzione e svolgere un’azione di affiancamento nei riguardi delle comunità parrocchiali**, inoltre sollecitarle a rapporti

ulteriori di vicinanza, per farle uscire da un isolamento che le potrebbe indebolire.

Ed ecco **il passo ulteriore da compiere nell’anno pastorale 2019-2020**: all’interno delle *convergenze foraniali*, si cercherà di **sperimentare ulteriori modalità di collaborazione tra parrocchie vicine**. Si tratta soprattutto di **scoprire e far emergere risorse da mettere insieme**, a tutti i livelli: innanzitutto con le persone, ma poi anche con iniziative, percorsi, eventi di cui è fatta la vita delle nostre comunità, in particolare nell’annuncio, nella liturgia, nella carità.

Abbiamo con semplicità parlato di “**collaborazione tra parrocchie vicine**”. Sperimenteremo in modo più determinato che cosa tutto questo possa significare e comportare. Già nello scorso anno avevamo indicato ai CPP di parrocchie vicine di incontrarsi e svolgere un’azione unitaria. Continueremo a consolidare questa

esigenza. Non solo, sarà fruttuoso far incontrare tra loro gruppi che operano nelle parrocchie: si pensi, per esempio, a chi fa catechesi ai ragazzi, a chi accompagna i gruppi di giovani, a chi opera nella carità... **Occorrerà conoscersi di più e prevedere delle iniziative pastorali in comune.**

In tutto questo c'è un elemento molto importante e riguarda il **ministero svolto dai parroci e vicari parrocchiali: cresce tra**

loro l'esigenza di collaborare pastoralmente, di aiutarsi, di fraternizzare. Sempre più anche il **ministero svolto dai presbiteri più anziani** sarà prezioso per aiutare in varie maniere i confratelli che sono parroci.

La corresponsabilità che desideriamo maturare nelle nostre comunità è richiesta dallo stile di sinodalità e da una impostazione di vita che punta alla fraternità.

L'anno pastorale 2019-2020 diventa un anno di "sperimentazione" di forme e modalità di collaborazione tra le comunità parrocchiali secondo un primo progetto di raggruppamenti di parrocchie predisposti con i provicari foranei.

Occorre avere il coraggio di rompere alcuni indugi e guardare al bene più grande del Vangelo.

- Questa sperimentazione permetterà ai *Coordinamenti foraniali* di monitorare e di ripensare questi stessi raggruppamenti per elaborare una proposta più definita.
- Nel periodo successivo al Natale, è da organizzare un incontro tra i CPP delle comunità parrocchiali in collaborazione.
- Fatto questo primo passo, occorre programmare, nel tempo pasquale, un incontro tra CPP e operatori pastorali delle parrocchie in collaborazione, per una conoscenza reciproca e per suscitare passi ulteriori di condivisione di progetti, di percorsi, di iniziative pastorali...
- In ogni gruppo di parrocchie che hanno attuato una qualche forma di collaborazione tra loro, alla fine dell'anno pastorale, dopo dovuta verifica, occorre giungere a stendere una sorta di *Carta delle collaborazioni*, che testimoni quanto già operato e prospetti i passi ulteriori da compiere.

5 Una Chiesa in missione nel mondo

Un'accentuazione particolare caratterizzerà il mese di ottobre 2019. Papa Francesco – in occasione del centenario della lettera apostolica *Maximum illud* di Benedetto XV (30 novembre 1919) – propone a tutta la Chiesa di «**riprendere con nuovo slancio la trasformazione missionaria della vita e della pastorale**».

Per questo ha indetto per il mese di ottobre 2019 un **Mese Missionario Straordinario**. Il tema che ha formulato si combina bene, anzi completa le sottolineature di questi OP, dunque del nostro cammino di Chiesa lungo il prossimo anno pastorale: *Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo*.

Tutto quello che abbiamo evidenziato come stile di sinodalità, per attuare una fraternità più autentica e più diffusa, trova in questa finalità missionaria la sua vera ragione d'essere. **Siamo**

Chiesa perché "in missione", ovunque e sempre. Sentiamo che l'incontrarsi e il collaborare delle nostre comunità parrocchiali, unitamente al nostro impegno missionario di cooperazione con altre Chiese – pensiamo a don Bruno Soppelsa e a tante persone laiche e consacrate delle nostre terre che si trovano in altre Chiese più giovani, per condividere lì il Vangelo – ci incoraggiano a ripensarci come Chiesa, a cercare modalità nuove di rapporto con i contesti di vita in cui abitiamo e operiamo.

Non solo il *Mese Missionario straordinario*, ma tutto il **nostro cammino di Chiesa si sente sollecitato a essere "in uscita", "in missione", "in relazione", "in dialogo"...**

Così la nostra vita pastorale potrà essere, allo stesso tempo, "sinodale" e "missionaria".

- Il *Mese Missionario Straordinario* offre alle nostre comunità parrocchiali la prima possibilità di sperimentare forme di collaborazione. Sarà bene che qualche iniziativa in collaborazione tra parrocchie avvenga proprio nell'occasione di questo mese.
- Apriremo in diocesi il Mese con una Veglia di preghiera, nel Santuario del Nevegal, venerdì 4 ottobre alle ore 20.30.
- La nostra diocesi è impegnata, in concomitanza con questo *Mese Missionario Straordinario*, a tenere le *Assemblee diocesane* – una per ciascuna convergenza foraniale – dove sono invitate le persone che partecipano ai CPP/PPU e tutte quelle che prestano un servizio nei vari ambiti pastorali.

6 Iniziare alla vita cristiana i figli e accompagnare le loro famiglie

Camminare insieme sulla via del Vangelo esprime efficacemente la premura e la cura con cui le nostre comunità accompagnano la crescita nella fede dei bambini e dei ragazzi.

Siamo soliti chiamare "catechesi" o "catechismo" questa azione pastorale che si estende nell'arco di tempo in cui i ragazzi frequentano la scuola primaria. Per tutti i soggetti coinvolti – bam-

bini e ragazzi, genitori e famiglie, catechiste, parroco, animatori e la comunità tutta – si tratta di una buona opportunità, pur tra le fatiche e difficoltà che comporta, per “camminare insieme sulla via del Vangelo”.

Nelle nostre parrocchie ci si interroga su **come impostare questo cammino di fede, affinché risulti interessante per i ragazzi e coinvolgente per le famiglie**. C’è un discernimento da operare a riguardo. Fin da ora si può predisporre il terreno. Pertanto in questi OP vengono offerte alcune semplici, ma allo stesso tempo determinanti, indicazioni. Esse valgono in generale, ma risultano **particolarmente utili per l’inizio del cammino di completamento dell’Iniziazione cristiana, quindi per l’accompagnamento del gruppo di bambini di 6/7 anni**. Ad ogni paragrafo premettiamo una sorta di slogan, che anticipa in sintesi il contenuto e vale come orientamento.

Dalla dottrina all’annuncio.

Non si tratta di trasmettere semplicemente contenuti di fede, ma piuttosto di annunciare e far esperienza che Dio ama profondamente ciascuno. Il catechista è colui che sperimenta questa bontà gratuita e la testimonia a nome della comunità ecclesiale. Tutto questo si può descrivere come un “ tirocinio alla vita cristiana”. In esso contano le persone e ciò che nasce dal loro incontrarsi.

Non è un gioco da bambini.

I bambini e ragazzi che sono coinvolti non sono un problema, ma rappresentano storie da conoscere, incontrare, accompagnare... Ciò non può riguardare solo il catechista e il suo gruppo di bambini/ragazzi. *L’Iniziazione cristiana* è un’esperienza di comunità, ragione per cui il catechista non va lasciato da solo: meglio se

tale servizio è svolto in coppia o in équipe, affiancato da altre figure. L’aspetto più impegnativo, ma anche il più promettente, riguarda i genitori, per i quali occorre cominciare ad abbozzare un cammino adeguato a loro.

Incontrare gli adulti così come sono.

Per incontrare i genitori, è opportuno sorprenderli con un’ accoglienza gioiosa e piacevole, in un clima semplice e fraterno, lasciando ogni sguardo giudicante. Conta molto dare loro la parola, perché si raccontino. Le loro esperienze di vita possono svelare un Vangelo che ci precede.

Camminare con lo zaino leggero.

Accompagnare i genitori e i loro figli nel cammino di Iniziazione cristiana è molto più che avere un programma da seguire e da portare a termine: iniziare alla fede c’entra con la vita, con le passioni che fanno gioire il cuore, con i passaggi significativi del vivere. La proposta per bambini/ragazzi e genitori sia pensata in modo che non risulti un ulteriore peso sulle spalle delle famiglie in termini di numero di incontri e di impegni da assolvere. Per il primo anno meglio adottare una frequenza mensile negli incontri; successivamente si consideri l’opportunità dell’incontro quindicinale.

Chi va insieme va lontano.

A volte le nostre comunità rischiano di essere troppo piccole per attivare un itinerario adeguato di *Iniziazione cristiana*: occorre che in sede di *Consigli pastorali* e di *Coordinamento foraniale* si consideri come e dove creare cammini condivisi tra parrocchie vicine per sostenersi a vicenda.

- La Commissione dell’*Ufficio diocesano per l’Annuncio e la Catechesi* dedicherà gli incontri formativi lungo l’anno pastorale per illustrare e approfondire queste indicazioni.
- Verrà anche fornito un sussidio per un’iniziativa quaresimale da farsi nelle famiglie, con al centro l’ascolto del Vangelo.

7 La “grazia” dei giovani

La nostra Chiesa ha percepito il vento fresco e nuovo di tutto il processo sinodale avviato fin dal 2017, caratterizzato dall’ascolto dei giovani ed evidenziato da papa Francesco nell’esortazione apostolica *Christus vivit* (25 marzo 2019). Alcune iniziative particolari si sono tenute anche nella nostra diocesi per attuare tale ascolto: il questionario svolto nelle scuole nell’ora di religione cattolica e l’esperienza dei pellegrinaggi lungo la *Via Francigena*.

È certamente emersa una serie di criticità tipiche del nostro territorio di montagna e riguardante soprattutto un futuro professionale, familiare, sociale che sia a misura dei giovani. La condizione di vulnerabilità che caratterizza la loro situazione esistenziale spesso non viene considerata. Il contesto socio-culturale appare sovente sfavorevole e inconcludente nei loro riguardi. Anche le nostre comunità ecclesiali si trovano a vivere una scollatura tra il “mondo dei giovani” e la “componente degli adulti”, che spesso assume uno sguardo stanco e sfiduciato rispetto alle nuove generazioni.

Pertanto diventa sempre più rilevante la **responsabilità pastorale della comunità ecclesiale stimolata a scendere in cam-**

po attraverso l’accompagnamento e l’animazione di coloro che, per suo mandato e non solo per iniziativa personale, si prendono cura dei giovani, per condividere con loro le sfide che il presente e il futuro riservano a tutti.

Per accompagnare e condividere il cammino di vita e di fede dei più giovani, è decisivo **valorizzare sempre più le figure di giovani-adulti, come anche di coppie orientate alla scelta del matrimonio**. Occorre che le nostre comunità osino un po’ di più a riguardo.

È da cogliere poi la varietà e la preziosità di proposte già attive, come anche l’azione di molte “agenzie educative” legate al mondo delle associazioni e del volontariato. La comunità ecclesiale è sollecitata a interessare un dialogo e cercare alleanze educative in tutta questa ricchezza.

Al centro di tutto sta il Vangelo, vissuto attraverso ogni forma possibile di condivisione, di servizio, di preghiera. Un’attenzione particolare va posta a uno stile di rapporti interpersonali che generino una fraternità credibile e, dunque, attraente. Anche questa è la **via del Vangelo** e l’orizzonte entro cui le nostre comunità possono incontrare realmente e intensamente i giovani.

- Occorre puntare decisamente a cammini di fede per giovani caratterizzati da esperienze di gruppo, anche abbandonando modelli standardizzati del passato. La dinamica di collaborazione tra parrocchie risulta a vantaggio di questa impostazione.
- La cura e la formazione degli animatori-accompagnatori di tali gruppi di giovani sarà decisiva. Si tratta di mettere in sinergia le risorse sparse nelle diverse parrocchie.
- È necessario maturare una maggiore capacità progettuale che comporta la lettura dei reali e specifici bisogni delle nuove generazioni, una seria valutazione delle risorse umane da mettere in campo e una strategia di azione che possa essere verificata e sempre più migliorata.

8 L'aiuto degli Uffici diocesani di Pastorale

Gli *Uffici diocesani di Pastorale* sono impegnati a favorire e promuovere la collaborazione tra comunità parrocchiali nel contesto delle sei convergenze foraniali. Le *Commissioni* dei nostri Uffici diocesani sono formate da persone che rappresentano le convergenze foraniali. Esse svolgono una doppia azione: "progettuale", per orientare la cura pastorale in diocesi; e "territoriale", per formare e sostenere gli operatori pastorali

nelle collaborazioni tra parrocchie e nelle convergenze foraniali. Lungo il percorso dell'anno è importante conoscere queste persone che costituiscono le *Commissioni* degli Uffici diocesani e che sono attive sul territorio. **Occorre far riferimento a loro, per attuare progetti e iniziative pastorali nei vari ambiti della vita delle nostre comunità.** Questo permette di tenere vivo e aperto il riferimento alle scelte diocesane di pastorale.

Nel presente sussidio degli OP sono riportate in sintesi le principali attenzioni pastorali e le iniziative diocesane promosse dagli *Uffici diocesani di Pastorale*.

9 I beni delle nostre comunità

Nell'anno pastorale 2017-2018 nelle comunità parrocchiali si sono attivati o rinnovati i CPP/PPU. Un aspetto molto incisivo della vita pastorale riguarda la gestione dei **beni "temporali" delle parrocchie e della diocesi**: c'è un patrimonio immobiliare e c'è denaro. La testimonianza da rendere al Vangelo riguarda anche queste componenti. **Pastorale è anche la gestione di questi beni nelle nostre comunità parrocchiali.** Sappiamo, inoltre,

che tale gestione condiziona tanti altri aspetti più spirituali. Ci impegniamo a rivedere la configurazione e la *mission* degli organismi previsti dal *Codice di Diritto Canonico*: accanto ai CPP/PPU anche i *Consigli parrocchiali per gli Affari economici* (CPAE). È opportuno **preparare e avviare nel corso dell'anno il loro rinnovo**, secondo indicazioni diocesane che verranno consegnate a tutte le parrocchie.

- Ci orientiamo, nella seconda parte dell'anno, ad approvare e consegnare le indicazioni diocesane per la formazione del CPAE.
- È importante invitare i consiglieri in carica a raccogliere in modo sintetico la situazione reale economico-finanziaria di ogni comunità parrocchiale.

10 Conclusione L'incontro a Gerusalemme di Atti 15

Il racconto degli *Atti degli Apostoli al capitolo 15* dice l'oggi delle nostre comunità ecclesiali. All'inizio, dopo il primo annuncio del Vangelo, la vita cristiana venne accolta come un grande dono. Ci si chiedeva come impegnarsi in essa.

Sorsero nella comunità di Antiochia questioni decisive per il futuro del Vangelo. Alcuni, con Paolo e Barnaba, visitarono varie comunità lungo il percorso che li conduceva a Gerusalemme a incontrare il gruppo degli inizi. Poi gli Apostoli con la comunità di Gerusalemme si raccolsero in preghiera e ascolto. Paolo e Barnaba portarono il vissuto di tante comunità avvicinate. Nacque il confronto. Gesù aveva promesso: «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro» (Mt 18,20).

Lo Spirito sperimentato nella Pentecoste suscitò e ispirò il desiderio di cogliere più in profondità la Parola del Signore. Nacque una nuova consapevolezza di Chiesa: «È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie...» (At 15,28).

La comunità ritrovò l'essenziale della fede: «Noi invece crediamo che per la grazia del Signore Gesù siamo salvati, così come loro» (At 15,11).

Il Vangelo è chiamata universale ed è un dono gratuito; è vita della Chiesa. **Oggi siamo ancora convocati e inviati a ripercorrere il cammino di Atti 15, nella condizione nuova che il tempo odierno ci offre.**

Ud di pastorale della carità - Caritas

Direttore: diac. Francesco D'Alfonso
Email: ud.caritas@chiesabellunofeltre.it

Priorità

Attivare i centri di ascolto foraniali con la formazione degli operatori: quest'anno in particolare con le convergenze foraniali di Belluno e Alpagò Longarone Zoldo.

Proposte

Giornata di formazione Caritas per gli operatori pastorali (16 novembre 2019)

Ud di pastorale della famiglia

Direttori: Michele Fornasier e Monica Bez
Email: ud.famiglia@chiesabellunofeltre.it

Priorità

Conoscere le famiglie che già operano in pastorale sul territorio. Avere una particolare attenzione verso le famiglie fragili, alla luce di "Amoris Laetitia".

Proposte

- Incontro diocesano delle coppie accompagnatrici della pastorale della famiglia (17 novembre 2019).
 - Incontro di spiritualità per le persone separate, divorziate e coppie di nuova unione (1° dicembre 2019).
 - Festa diocesana della famiglia (25 aprile 2020).
-

Ud di pastorale per l'annuncio e la catechesi

Direttore: don Luciano Todesco
Email:
ud.annunciocatechesi@chiesabellunofeltre.it

Priorità

- Continuare a proporre incontri di formazione per i catechisti.
- Favorire percorsi di annuncio e catechesi condivisi tra più parrocchie che collaborano insieme.
- Allargare la proposta di annuncio e catechesi ai genitori dei ragazzi dell'iniziazione cristiana.
- Aiutare l'avvio del primo gruppo di bambini (6/7 anni), con l'attenzione al primo annuncio e all'accompagnamento dei genitori.

Proposte

Incontro per i catechisti per l'avvio del primo gruppo di bambini (5 ott. 2019).
Incontri di formazione mensile per catechisti (le date verranno comunicate)
Incontro diocesano per catechisti (la data verrà comunicata).

Ud di pastorale dell'educazione e della scuola

Vice Direttore: don Alex Vascellari
Email: ud.scuola@chiesabellunofeltre.it

Priorità

Curare l'attenzione alla scuola e all'educazione, soprattutto sostenendo le iniziative buone già in atto, cercando di sviluppare una visione più serena e positiva all'interno del mondo della scuola, offrendo un contributo specifico come comunità ecclesiale.

Proposte

- Incontrare gli insegnanti di religione cattolica, attraverso momenti formativi.
 - Sviluppare il rapporto tra la Chiesa e il "mondo della scuola" prevedendo anche l'incontro tra i Dirigenti scolastici e il Vescovo.
-

Ud di pastorale dell'ecumenismo

Direttore: don Giuseppe Bratti
Email: ud.ecumenismo@chiesabellunofeltre.it

Priorità

Favorire l'attitudine al dialogo e al rapporto coi cristiani di altre confessioni e coi credenti di altre religioni, affinché diventi vissuto quotidiano (non abitudinario) delle comunità, in dimensione sia di annuncio, che di carità, che di celebrazione.

Proposte

Giornata di dialogo cristiano-islamico (27 ottobre 2019).
Rivitalizzare la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani; sarà proposta una veglia di preghiera diocesana (18-25 gennaio 2020).
Pellegrinaggio ecumenico.

Ud di pastorale della missione

Direttore: don Luigi Canal
Email: ud.missione@chiesabellunofeltre.it

Priorità

Accompagnare il mese missionario straordinario con attenzione ai gruppi parrocchiali e alla scuola. Valorizzare nel contesto diocesano il percorso formativo di "Esperienza estiva in missione".

Proposte

- Apertura del mese missionario con veglia (4 ottobre 2019).
- Giornata missionaria mondiale e incontro con giovani che hanno fatto esperienze in uscita (19 ottobre 2019).
- Inizio corso esperienza in missione (cinque incontri a cadenza mensile) (16 novembre 2019).
- Infanzia missionaria (6 gennaio 2020).
- Approfondimento del sinodo dell'Amazzonia (primavera 2020).
- Distribuzione materiale per progetti missionari (26 febbraio 2020).

Ud di pastorale dei giovani

Direttore: don Roberto De Nardin
Email: ud.giovani@chiesabellunofeltre.it

Priorità

Lavorare sul rapporto giovani-Vangelo attraverso tutte le varie forme possibili attraverso momenti di ascolto e condivisione, esperienze di servizio, cammini più personalizzati di accompagnamento e fraternità vissuta. Sentiamo il bisogno di avere un maggiore coinvolgimento di giovani-adulti nel pensiero e nella progettazione delle attività proposte.

Proposte

- Cammino Kairos - Primo appuntamento (6 ottobre 2019).
- Incontro formatori (19-20 ottobre 2019).
- Eventi quaresimali per giovani nelle foranie.
- Veglia vocazionale (8 maggio 2020).
- Veglia di Pentecoste (29 maggio 2020).
- Cammino estivo per giovani (agosto 2020).

Ud di pastorale sociale e del lavoro

Direttore: Stefano Perale
Email: ud.sociale@chiesabellunofeltre.it

Priorità

Sensibilizzare in merito al tema della "partecipazione responsabile": a partire dal Convegno diocesano 14 e 15 settembre 2019.

Approfondire i temi della formazione sociale e politica, dell'ambiente e dell'economia sostenibile, in un contesto sull'"ecologia integrale", conforme alla "Laudato si".

Proposte

- Convegno diocesano "Chi me lo fa fare?" (14-15 settembre 2019).
- Avvio di una scuola di formazione socio-politica.
- Incontri sui grandi personaggi che hanno caratterizzato la storia della Chiesa nella dottrina sociale.

Ud di pastorale della comunicazione e della cultura

Direttore: don Davide Fiocco
Email:
ud.comunicazione@chiesabellunofeltre.it

Priorità

Divulgare i contenuti, il materiale, le iniziative, i risultati della comunicazione in diocesi. Il sito diocesano è diventato l'organo di comunicazione ufficiale della diocesi. Oltre a questo esistono altri supporti comunicativi, un profilo Facebook e un canale Youtube. Ci si adopererà per l'utilizzo pastorale di queste risorse.

Proposte

- Verrà proposto un incontro per quanti gestiscono siti web nelle parrocchie per illustrare le nuove possibilità che sono offerte dai servizi informatici della CEI, in un'ottica di condivisione e anche di risparmio economico.
- Festa della comunicazione in montagna con "Avvenire" e "Amico del Popolo" (9-10 luglio 2020).

Calendario pastorale diocesano 2019-2020

LEGENDA

- APPUNTAMENTI DIOCESANI GENERALI
- **Appuntamenti diocesani di Uffici di pastorale**
- APPUNTAMENTI DEGLI ORGANISMI
- **Giornate nazionali e mondiali**
- Iniziative, proposte formative e appuntamenti vari

Settembre 2019

- 1 Giornata nazionale per la custodia del Creato**
14-15 CONVEGNO DIOCESANO PER TUTTI – “CHI ME LO FA FARE”
18 1° INCONTRO DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO
26-28 PELLEGRINAGGIO DIOC. A ROMA NEL RICORDO DI GIOVANNI PAOLO I
29 ASSEMBLEA DIOCESANA NELLA CONVERGENZA FORANIALE (I) - AGORDO-LIVINALONGO
29 Giornata mondiale del migrante e del rifugiato

Ottobre

MESE MISSIONARIO STRAORDINARIO

- 3 1° INCONTRO DEL CONSIGLIO PRESBITERALE**
4 VEGLIA DI APERTURA DEL MESE MISSIONARIO STRAORDINARIO
5 Incontro catechisti per l'avvio del primo gruppo di bambini
6 Inizio del percorso kairòs per giovani
6 Giornata diocesana del seminarario
10 Giornata di spiritualità per presbiteri e diaconi – Pellegrinaggio a Limone sul Garda
11 ASSEMBLEA DELLA CONSULTA DELLE AGGREGAZIONI LAICALI
12 ASSEMBLEA DIOCESANA NELLA CONVERGENZA FORANIALE (II) - CADORE-AMPEZZO-COMELICO
13 ASSEMBLEA DIOCESANA NELLA CONVERGENZA FORANIALE (III) - LONGARONE-ZOLDO-ALPAGO
15 Inizio del percorso di formazione per operatori e volontari dei Centri di ascolto Caritas
18 ASSEMBLEA DIOCESANA NELLA CONVERGENZA FORANIALE (IV) - SEDICO-SANTA GIUSTINA
19 Incontro diocesano per formatori e animatori delle realtà educative dei giovani
19 CELEBRAZIONE EUCARISTICA NELLA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
20 Giornata missionaria mondiale
25 ASSEMBLEA DIOCESANA NELLA CONVERGENZA FORANIALE (V) - FELTRE-LAMON-PEDAVERA
26 ASSEMBLEA DIOCESANA NELLA CONVERGENZA FORANIALE (VI) - BELLUNO
27 Giornata del dialogo cristiano-islamico

Novembre

- 1 Tutti i Santi**
11 SOLENNITÀ DEL PATRONO SAN MARTINO
16 Inizio del Corso di preparazione per un'esperienza in missione
16 Giornata di formazione diocesana per operatori e volontari Caritas
17 Giornata mondiale dei poveri
17 Incontro diocesano di pastorale della famiglia per coppie accompagnatrici
21 1° Incontro foraniale per presbiteri – Lievito di fraternità
21 Giornata mondiale delle claustrali
22 Inizio degli incontri sui personaggi storici della Chiesa nella dottrina sociale (Giorgio La Pira)
24 Giornata nazionale per il sostentamento del clero

Dicembre

- 1 Prima domenica di Avvento**
1 Incontro diocesano di pastorale della famiglia per separati, divorziati e coppie in nuova unione
8 Festa dell'Immacolata Concezione
11 2° INCONTRO DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO
12 2° INCONTRO DEL CONSIGLIO PRESBITERALE
19 Ritiro spirituale di Avvento per presbiteri e diaconi
25 Natale
26 S. Stefano

Gennaio 2020

- 1 Capodanno – Giornata mondiale della Pace**
6 Epifania – Giornata mondiale dell'infanzia missionaria
16 2° Incontro foraniale per presbiteri – Lievito di fraternità
17 Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei
18-25 Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani
26 Giornata mondiale dei malati di lebbra

Febbraio

- 2 Giornata nazionale per la vita**
Giornata mondiale della vita consacrata
6 Incontro unitario di formazione dei presbiteri al Centro Papa Luciani
9 Giornata per la Pastorale diocesana
11 Giornata mondiale del malato
20 3° Incontro foraniale per presbiteri – Lievito di fraternità
26 Mercoledì delle Ceneri
27-29 GIORNI DELLO SPIRITO E DI COMUNITÀ

Marzo

- 1 CONVEGNO DIOCESANO PER TUTTI**
5 3° INCONTRO DEL CONSIGLIO PRESBITERALE
6 1° Evento quaresimale con i giovani nelle foranie
11 3° INCONTRO DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO
13 2° Evento quaresimale con i giovani nelle foranie
19 4° Incontro foraniale per presbiteri – Lievito di fraternità
20 3° Evento quaresimale con i giovani nelle foranie
24 Giornata di preghiera e di digiuno in memoria dei missionari martiri
26 Ritiro spirituale di Quaresima per presbiteri e diaconi
27 4° Evento quaresimale con i giovani nelle foranie

Aprile

- 3 5° Evento quaresimale con i giovani nelle foranie**
5 Domenica delle Palme – Giornata mondiale della gioventù
12 Domenica di Pasqua
19 Giornata per le attività organizzative della diocesi
25 Festa diocesana della famiglia
27 Settimana residenziale per il presbitero

Maggio

- 1 Festa del lavoro**
3 Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni
6 4° INCONTRO DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO
7 4° INCONTRO DEL CONSIGLIO PRESBITERALE
8 Veglia vocazionale
14 SOLENNITÀ DEI PATRONI SANTI VITTORE E CORONA
21 5° Incontro foraniale per presbiteri – Lievito di fraternità
24 Giornata mondiale delle comunicazioni sociali
28 Assemblea del presbitero al Santuario del Nevegal
29 Veglia di pentecoste con i giovani
31 Domenica di Pentecoste – Giornata per la carità diocesana

Giugno

- 1 PELLEGRINAGGIO DIOCESANO ALLA BASILICA DEL SANTO (PADOVA)**
8-12 Settimana residenziale per il presbitero
20 INCONTRO UNITARIO DEGLI ORGANISMI DIOCESANI
28 Giornata mondiale per la carità del Papa

Luglio

- 9-10 Festa della comunicazione in montagna con “Avvenire” e “L'Amico del Popolo”**

Agosto

- 15 Festa dell'assunzione di Maria – Giornata diocesana del seminarario**